

PIÙ 142 EURO AL MESE

Enti pubblici, arriva l'aumento per i dipendenti

di **Mario Sensini**

Manovra, rinnovato il contratto per i dipendenti degli enti pubblici: 142 euro in più al mese e quasi 2.400 euro di arretrati. Anche: il prelievo colpirà anche le piccole.

a pagina 41

Spread a 74 punti: è il più basso dal 2010 Enti locali, scatta l'aumento di 142 euro

Manovra, le 26 audizioni. L'Abi: il prelievo colpirà anche le banche piccole. Zangrillo: contratto sostenibile

ROMA Il contributo chiesto per la manovra di bilancio alle banche vale 9,6 miliardi di euro da qui al 2029, e il solo rinvio delle deduzioni costa ai loro bilanci 800 milioni di minori ricavi. Il conto di Marco Elio Rottigni, direttore generale dell'Associazione Bancaria, potrebbe non essere definitivo. Mentre veniva ascoltato ieri in Parlamento, nella prima giornata di audizioni sulla Legge di Bilancio, ricordando che il sistema bancario «ha mostrato pieno appoggio alle esigenze del Paese» e che «il prelievo colpirà tutte le banche, piccole e grandi», il segretario della Lega, Matteo Salvini, rialzava l'asticella.

«Se la maggioranza riuscisse a trovare l'accordo per chiedere qualcosa di più alle banche per assumere e migliorare stipendi e pensioni delle forze dell'ordine, sarebbe un bel segnale», ha detto ieri sera, rilanciando l'idea anche di allargare il perimetro della rottamazione delle cartelle.

Anche le audizioni parlamentari, ieri ben 26 dai banchieri alle suore, hanno confermato i punti critici della Legge di Bilancio appena av-

viata al Senato. Gli stessi sui quali discute la maggioranza, a cominciare dal contributo delle banche, cui fa argine Forza Italia, per arrivare all'aumento delle tasse sugli affitti brevi, i dividendi e la stretta sulle compensazioni fiscali.

Ieri è stato firmato all'Aran il rinnovo contrattuale '22-'24 per i dipendenti degli enti locali: 142 euro al mese in più e quasi 2.400 di arretrati, «Un risultato importante per 430 mila dipendenti pubblici» ha sottolineato il ministro della funzione pubblica, Paolo Zangrillo. Il governo poi festeggia i 74 punti base cui è sceso lo spread con i Bund tedeschi, il minimo dal 2010, ma il problema è la quadratura della Legge di Bilancio.

Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, accetterebbe modifiche purché si mantenga l'equilibrio dei conti e si rispettino le nuove regole Ue sulle coperture: minori tasse e maggiori spese finanziate solo con più tasse e meno spese. Criterio semplice, ma che restringe molto il campo d'azione. Questa, poi, è la Finanziaria più striminzita degli ultimi anni, e muove

solo 18,7 miliardi. Le poche risorse disponibili (100 milioni «liberi» per gli emendamenti parlamentari), e le distanze politiche sulle scelte da fare, rendono tutto più difficile.

La maggioranza si sta attrezando, e si va verso la nomina di quattro relatori in Commissione al Senato, uno per ciascun partito di governo, un record. Saranno loro a firmare gli emendamenti decisivi sul testo finale, concordati con il Mef, ed è evidente la scelta di marciare «a uomo».

Nelle audizioni di ieri sono emersi apprezzamenti per il taglio dell'Irpef, per la spinta sui contratti, l'attenzione alle professioni sanitarie, e la tenuta dei conti. Le piccole imprese (Confapi, Confimi) hanno però lamentato la scarsa efficacia del super ammortamento e criticato il blocco delle compensazioni tra i crediti d'imposta e i debiti previdenziali. Per Confetra, auto-trasporto, questa misura ri-



Peso: 1-3%, 41-30%

schia di mettere in crisi il settore. I gestori degli affitti brevi hanno protestato per l'aumento della cedolare al 26%, mentre i commercialisti hanno contestato la norma che impone la certificazione di regolarità contributiva e fiscale ai professionisti che fatturano per la pubblica amministrazione. La Svimez si è detta perplessa sulla definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni senza nuove risorse, misura che preoccupa anche il Pd. Tutte le opposizioni sono molto critiche anche sul finanziamento della

sanità, che sebbene cresca si riduce in rapporto al Pil, secondo la Fondazione Gimbe, ed il taglio dei finanziamenti all'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova.

Mario Sensini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

18,7

miliardi

Il valore complessivo della manovra 2026 dell'attuale governo Meloni



Peso:1-3%,41-30%